Corso SA1 2014 ARTVA e autosoccorso in valanga





Un po' di storia

- 1940 Primi studi a scopo militare
 - 1960 Sperimentazione piastrina RECCO
 - 1966 Primo apparecchio ricetrasmittente portatile "Skadi di Lawton 2.275 KHz"



Un po' di storia

- 1983 Viene dotato l'Esercito Italiano "Fitre 457 KHz"
 - 1983 raccomandata l'unica frequenza 457 kHz
 - 1997 Primo apparecchio in commercio del tipo digitale "DTS Tracker USA 457 KHz"



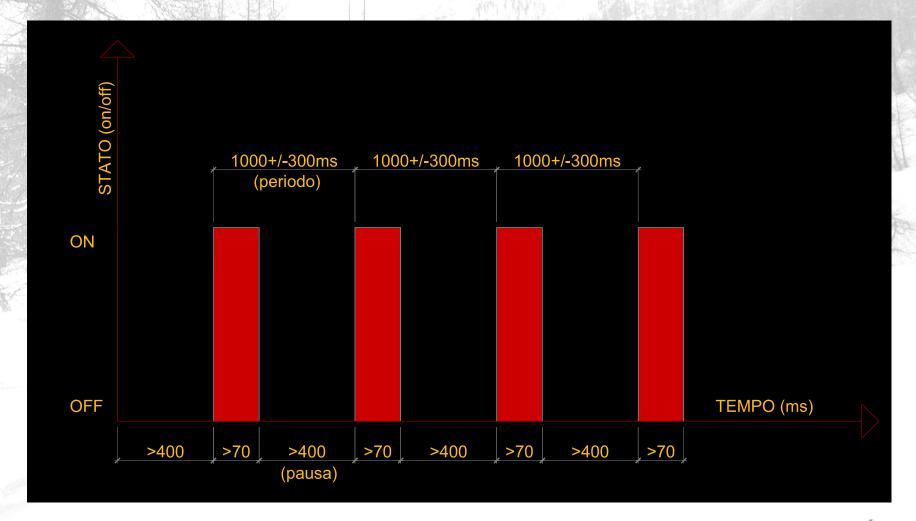


Principi di funzionamento

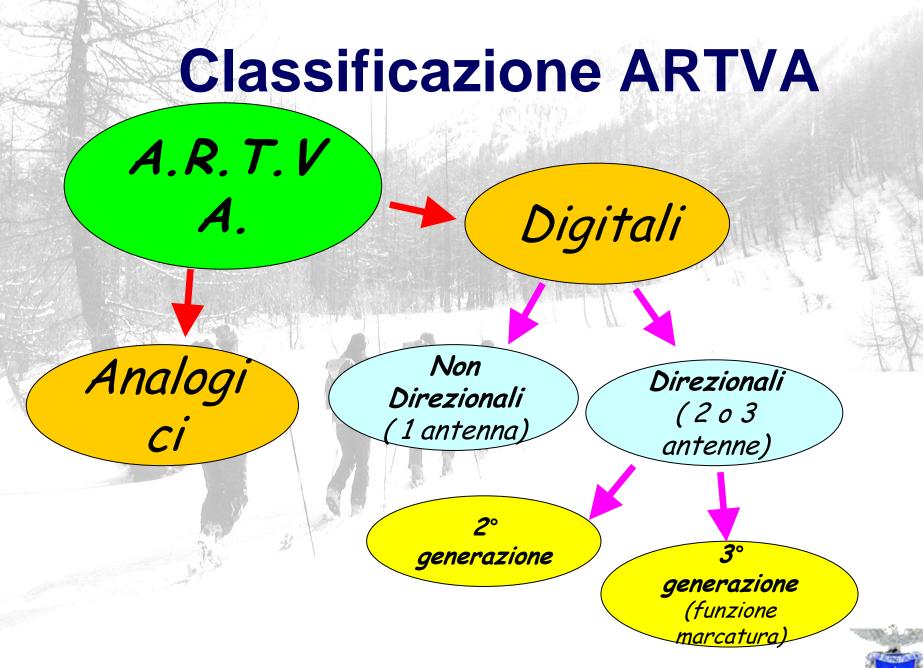
- L'ARTVA è un apparecchio ricetrasmittente in grado di emettere e ricevere onde radio su una frequenza fissa di 457 kHz con scostamento massimo +/-80 Hz (norma europea EN 300 718 del marzo 1997)
- Il segnale è intermittente (pulsante) per ridurre i consumi con le seguenti caratteristiche di trasmissione (EN 300 718 -1 del maggio 2001):
 - Periodo: 1000+/-300ms (compreso tra 700 e 1300 ms)
 - Impulso: > 70ms
 - Pausa: > 400ms



Principi di funzionamento







ARTVA analogici

Convertono il segnale elettromagnetico captato in segnale acustico. Tramite opportuni filtri è possibile attenuare il segnale (volume)











Il campo magnetico

- L'apparecchio ricevente analogico emette un segnale acustico proporzionale al campo elettromagnetico captato emesso dall'antenna del trasmittente
- Le linee di flusso si addensano in corrispondenza delle polarità dell'antenna che trasmette
- L'addensarsi delle linee di flusso stanno ad indicare un campo elettromagnetico più intenso, avvicinarsi al trasmettitore equivale a raccogliere un maggior numero di linee di flusso
- L'apparecchio ricevente fornisce un segnale audio tanto più elevato quanto più numerose sono le linee di flusso catturate
- Nello stesso punto la capacità di catturare le linee di flusso sarà massima con l'antenna del ricevente parallela alla linea di flusso e minima con l'antenna perpendicolare



Definizione Portata Massima

Portata massima:

Massima distanza che permette l'ottenimento di un minimo segnale nelle seguenti condizioni concomitanti:

- antenne coassiali
- assenza di ostacoli
- apparecchi in perfetta efficienza

Portata minima:

Massima distanza che permette di ottenere un minimo segnale quando l'antenna ricevente sia perfettamente ortogonale con quella in trasmissione





Definizione Portata Utile

Portata utile:

distanza che permette l'ottenimento del segnale, anche in situazioni sfavorevoli, in almeno in una sua posizione.

Valore cautelativo che costituisce il parametro di riferimento durante le fasi di ricerca.

Tiene in considerazione i vari fattori che possono influenzare negativamente la portata dell'apparecchio (stato batterie, posizione reciproca delle antenne, temperatura e umidità, sensibilità uditiva dell'utilizzatore).

Viene determinato sulla base dell'apparecchio in commercio con minor portata.



Definizione Portata Utile

A.R.T.VA. ANALOGICI:

portata utile = 20mt

A.R.T.VA. DIGITALI VECCHIA PRODUZIONE (fino 2004):

A.R.T.VA. DIGITALI DI NUOVA PRODUZIONE (dal 2005):





Fasi della ricerca ARTVA

Partendo da una situazione di totale assenza di segnale le diverse strategie di impiego dell'ARTVA, che consentono di rintracciare il punto di seppellimento di un apparecchio in trasmissione vengono applicate sequenzialmente in 3 distinte fasi così identificabili più una quarta fase di sondaggio e spalatuta:

- Fase 1 Ricerca del primo segnale: da una situazione di assenza di segnale sino al momento di ricezione dello stesso.
 Metodo: linee parallele (più soccorritori) greca (un solo soccorritore)
- Fase 2 <u>Localizzazione</u> avvicinamento sino a 3-4 metri dal punto di seppellimento, ossia identificazione dell'area di seppellimento. Metodo: ricerca per linee di campo
- Fase 3 <u>Ricerca finale di precisione</u>: definizione del punto di seppellimento, idealmente dovrebbe condurre l'ARTVA ricevente sulla verticale del trasmittente. Metodo: **ricerca a croce**
- Fase 4 Sondaggio e disseppellimento
- Scuola Alpinismo e Scialpinismo "CAI Monviso"













Rotazione tridimensionale dell'Artva per favorire l'"aggancio" del il segnale dell'Artva trasmittente









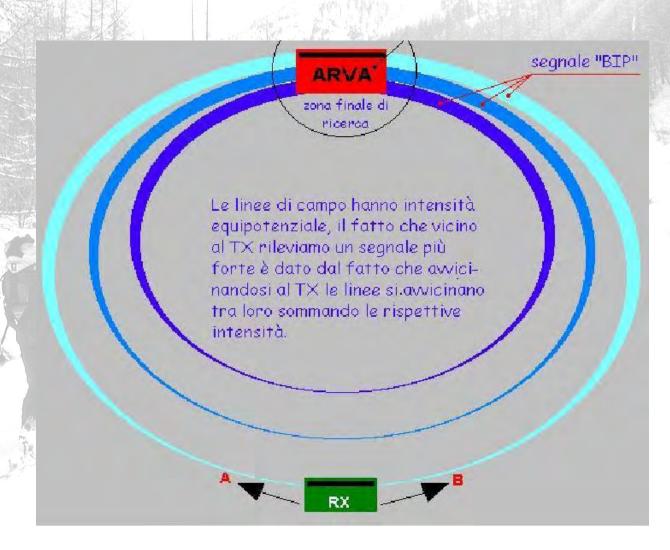








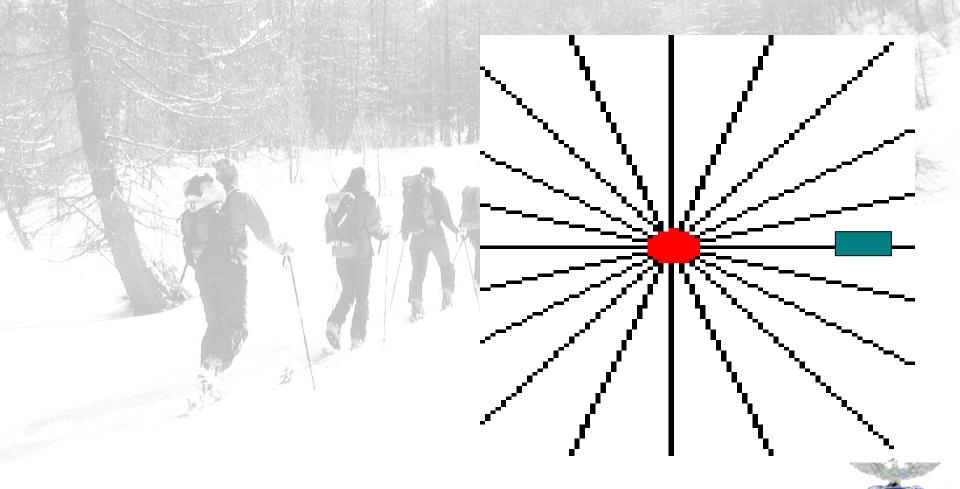
2) Ricerca per linee di campo





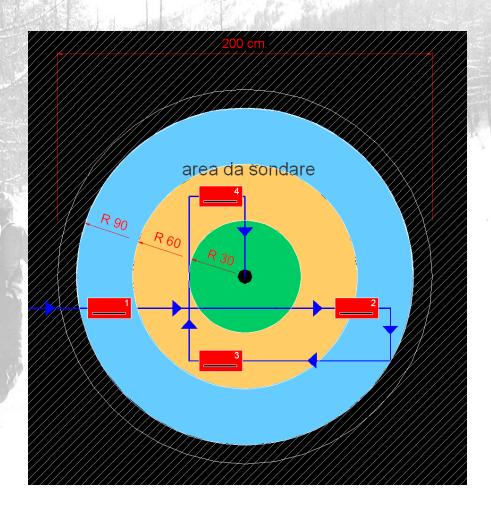


2) Ricerca per linee di campo Artva verticale





3) Ricerca finale a croce







3) Ricerca finale a croce: problema dei falsi massimi

DEFINIZIONE: si intende per *massimo* il punto che coincide con la verticale dell'A.R.T.VA. trasmittente dove, muovendo da esso con il livello di volume mantenuto costante, il segnale acustico diminuisce di intensità, qualunque sia la direzione

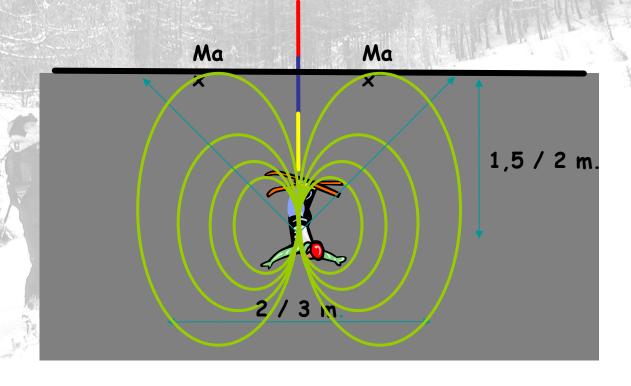
MASSIMO REALE: punto che coincide con la verticale dell'A.R.T.VA. trasmittente

FALSO MASSIMO: Qualunque altro massimo che non coincide con il precedente

La distanza tra la verticale dell'A.R.T.VA. sepolto ed il falso massimo è circa pari alla profondità di seppellimento



3) Ricerca finale a croce: problema dei falsi massimi





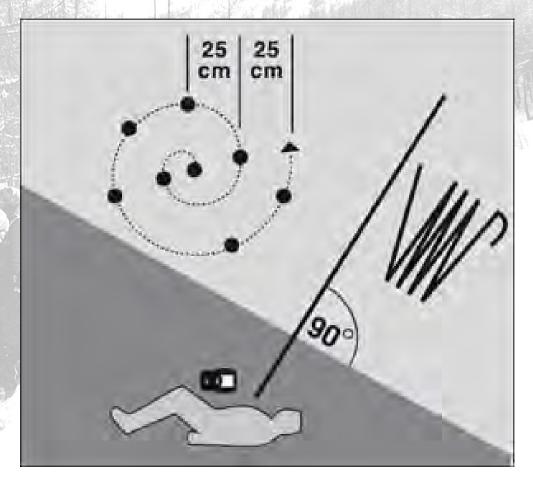


L'importanza di avere con se TUTTA l'attrezzatura adeguata per effettuare l'autosoccorso











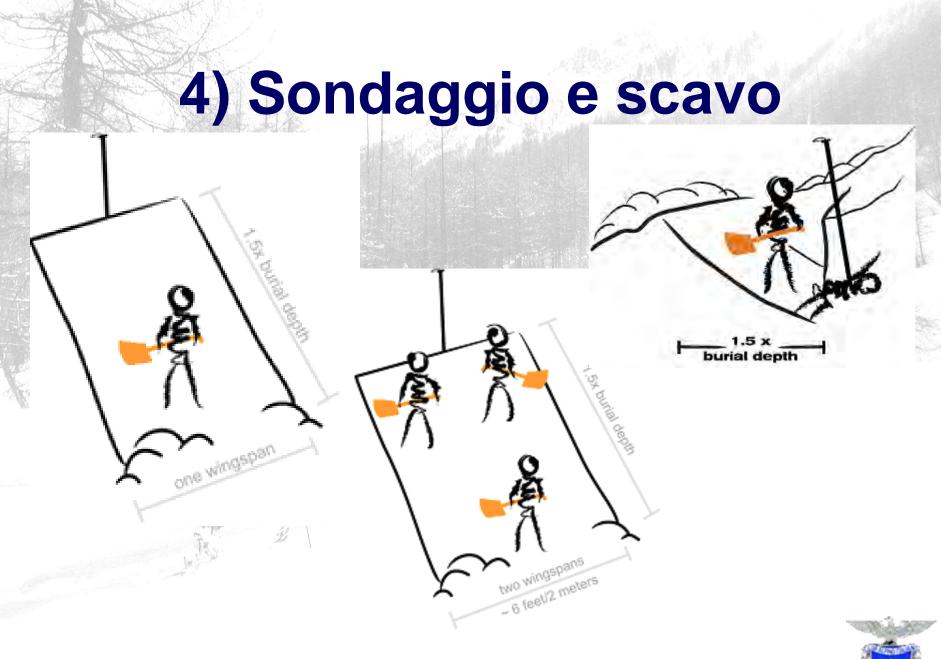
Lo scavo và eseguito lateralmente, per evitare di gravare con il proprio peso sul travolto e per avere più facilità nell'asportare la neve. (Lateralmente piuttosto che verticalmente).

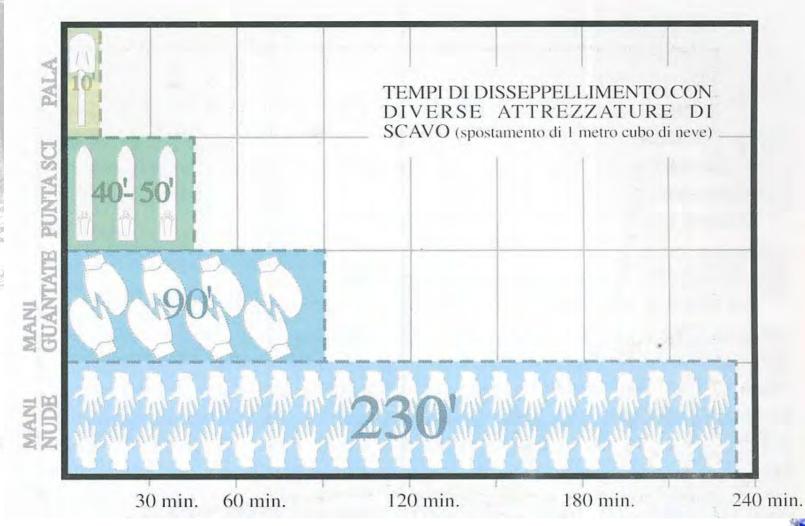
Questa regola vale anche su terreni in piano.

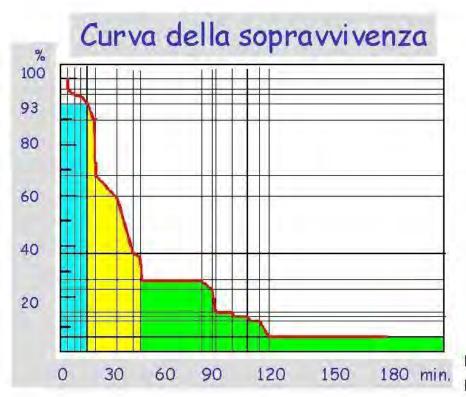
Una volta localizzata la posizione del travolto, impiegando eventualmente la sonda, si dovrà procedere allo scavo per liberarlo.







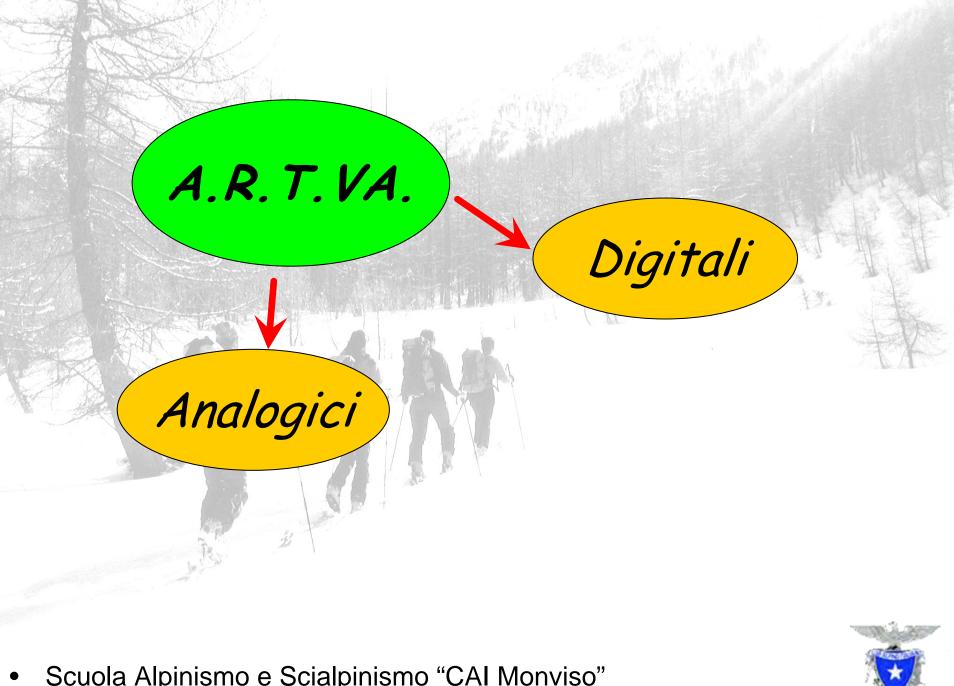




- Entro i primi 15 minuti dal seppellimento le probabilità di trovare persone in vita sono del 93 %
- Su 100 travolti comunque 7 persone non sopravvivono, a causa delle lesioni mortali subite.
- Tra i 15 e i 45 minuti dal seppellimento si osserva un forte calo delle probabilità di sopravvivenza che passano dal 93% al 25 % circa.
 In tale periodo subentra la morte per asfissia acuta per tutti i sepolti che non dispongono di una cavità d'aria in cui respirare.
- Da 45 a 90 minuti, una piccola percentuale di persone (circa il 20%), può sopravvivere se dispone di una certa quantità d'aria ed ha sufficiente libertà toracica per i movimenti respiratori.
 In seguito tra i 90 e i 130 minuti si muore per ipotermia.

Resta perciò fondamentale trovare e disseppellire la persona sepolta entro i primi 15 minuti.







ARTVA Digitali – Caratteristiche

- Operano alla stessa frequenza: 457kHz
- Ricevono il segnale e lo elaborano in forma digitale grazie all'ausilio di un microprocessore
- Interpretazione più rapida sul display: freccé, distanza approx in metri









ARTVA Digitali – Osservazioni

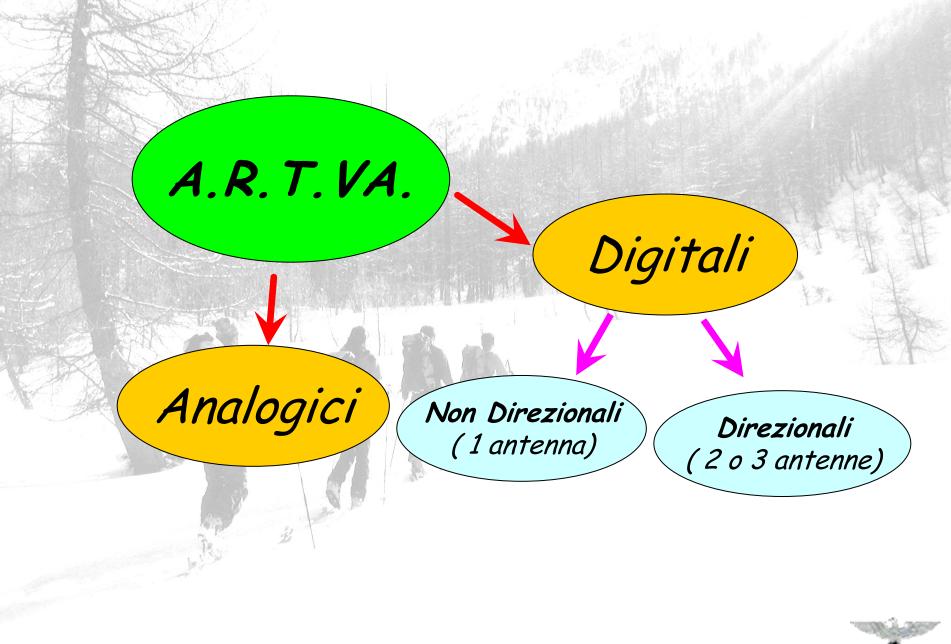
Tempo di Elaborazione

Durata delle batterie

Modelli Digitali a singola antenna









Numero di antenne

La principale differenza fra gli ARTVA digitali è il numero di antenne:







 Gli ARTVA analogici sono tutti dotati di una sola antenna.



Numero di antenne





ARTVA Digitali Direzionali

- Dotati di 2 o più antenne
- Trasmissione: una sola antenna
- Ricezione: la combinazione di più antenne riceventi fornisce informazioni aggiuntive circa l'orientamento della linea di campo



Agevolano la Fase 2 della ricerca



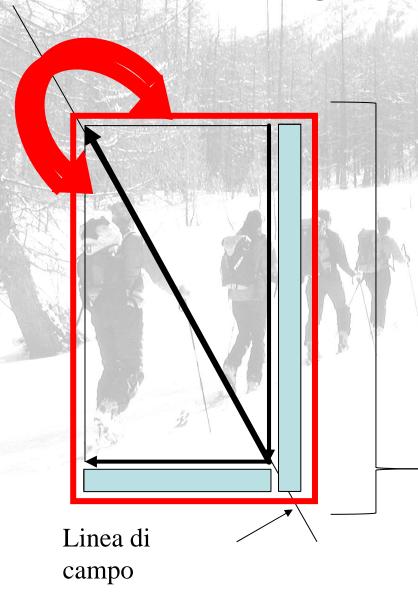
Principio di funzionamento - RX







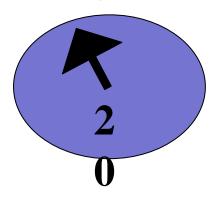
ARTVA Digitali Direzionali



La lunghezza della risultante dà il valore dell'indicatore di distanza

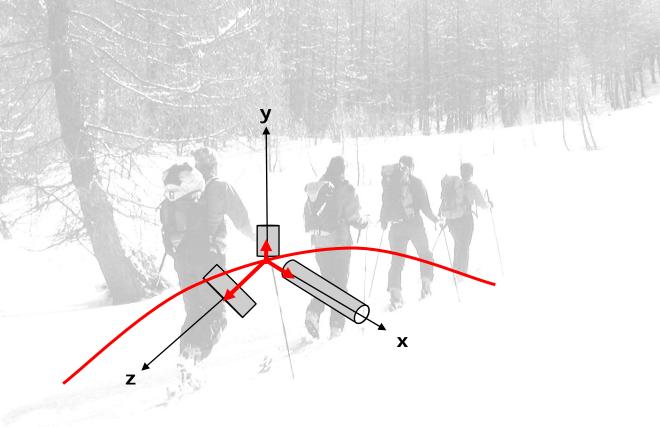
La posizione della risultante dà la posizione dell'indicatore

direzionale





Principio di funzionamento - RX





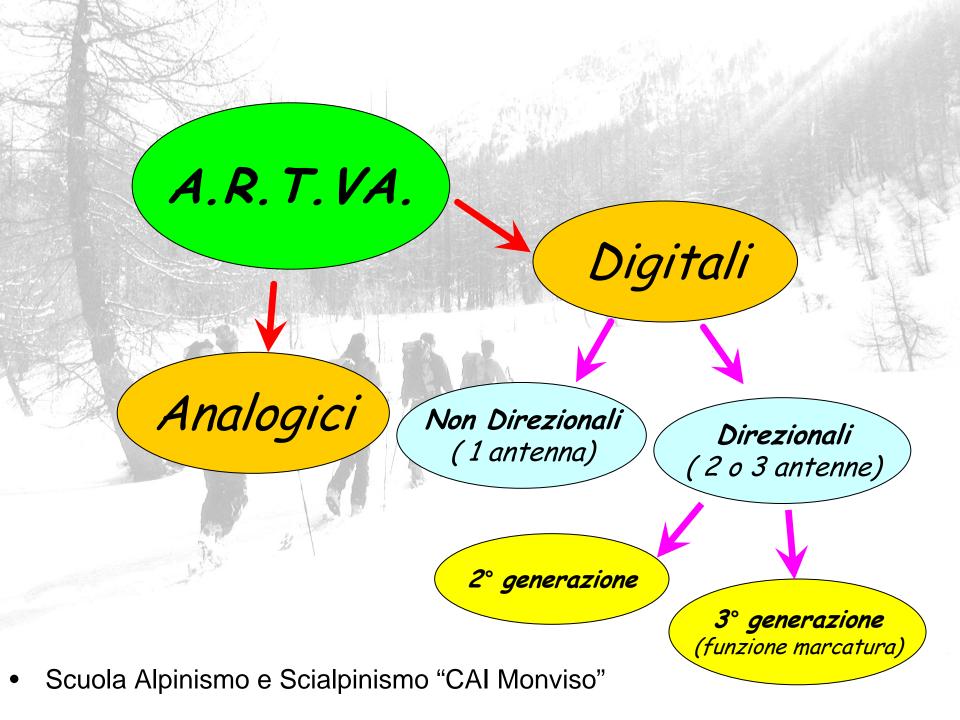


ARTVA Analogico-Digitali

- Cercano di abbinare i pregi dei due sistemi
- Forniscono un indicazione acustica analogica senza tempi di ritardo
- Il sistema digitale fornisce indicazioni su direzione e distanza

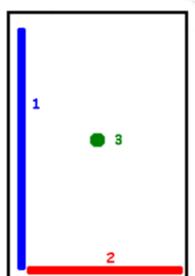
Maggiore complessità





ARTVA Digitali di Ultima Generazione

- 3 Antenne: maggiore precisione
- Funzione di Esclusione del segnale (utile nella ricerca multipla)
- Aggiornamento Software (prestare attenzione prima dell'acquisto)





Ortovox Patroller

- •3 antenne
- Segnalazione di più travolti
- •Segnale acustico + indicazione di direzione e distanza
- Software aggiornabile
- Semplicità d'uso
- •NON presente funzione marcatura per seppellimenti multipli





Ortovox 3+

- Digitale
- 3 antenne con seleziona automatica della migliore antenna di trasmissione
- Indicazione della distanza, freccia direzionale, autonomia batterie
- Indicazione e numero dei travolti (3 e sup.)
- Separazione del segnale con funzione di marcatura





Barryvox/Mammut Element

- •3 antenne
- •Funzione verifica di gruppo
- Segnalazione di più travolti
- •Funzione di marcatura
- Passaggio automatico in trasmissione
- Software aggiornabile





Barryvox/Mammut Pulse

- Digitale / Analogico
- Chiara indicazione del passaggio da fase 2 a fase 3
- Funzione verifica di gruppo all'accensione
- Sensibilità freccia direzionale (360°)
- Menu di configurazione





Pieps DSP

- Digitale puro
- Semplicità d'utilizzo
- Funzione SCAN
- Sfasamento di segnale in trasmissione (Smart Transmitter)
- Misura deviazione di frequenza





Ortovox S1

- Digitale / Analogico
- Chiuso in TX, Aperto in RX
- Display indica la posizione dei sepolti
- Fase a croce: cerchi concentrici
- Bussola, inclinometro, termometro





Pieps Vector

- 3+1 antenna
- Raddoppio sensibilità con doppia antenna
- Supporto GPS per fase primaria
- Funzione SCAN con cartina GPS
- Sfasamento di segnale in trasmissione
- Batterie ricaricabili Li-Ion
- Traccie GPS scaricabile con USB

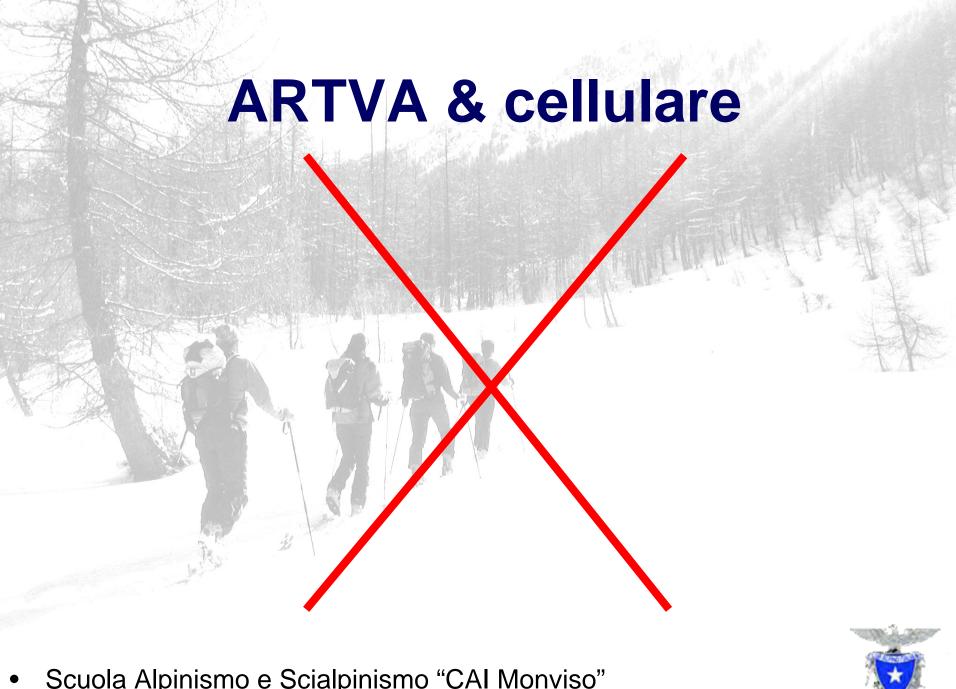


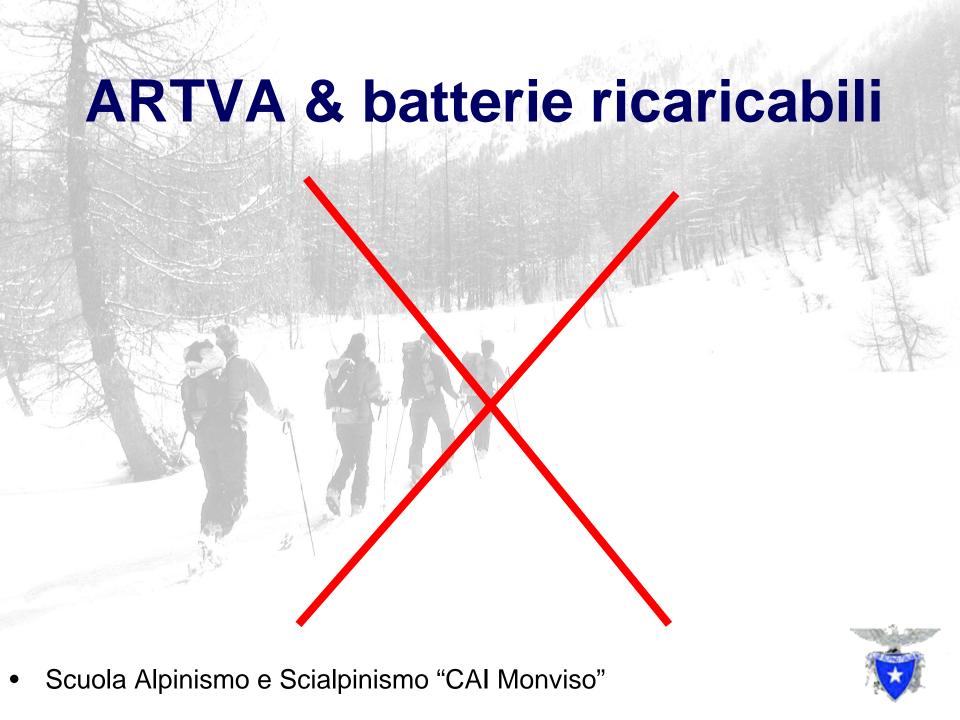


Conclusioni

- La tecnica di ricerca è sempre la stessa (si basa sulle 3 fasi)
- •Gli arva digitali possono abbreviare molto i tempi, se usati correttamente
- Esercitati con il TUO ARTVA
- -Portata
- -Sensibilità
- -Tempi di reazione
- -Manutenzione (batterie)
- Scuola Alpinismo e Scialpinismo "CAI Monviso"







FASI OPERATIVE DELL'AUTOSOCCORSO

INDIVIDUAZIONE DEL COORDINATORE: è la persona con più esperienza e maggior lucidità, che si occupa di dirigere le operazione di soccorso. Se sufficientemente coadiuvato non dovrà partecipare in prima persona alle ricerche.

STIMA DELLA SICUREZZA DEL LUOGO: si individua un logo sicuro per gli eventuali superstiti che non partecipano alle ricerche, dovranno spegnere l'ARTVA se la distanza non è sufficiente a non interferire con le ricerche. Il coordinatore raccoglie le informazioni relative alla dinamica dell'incidente e al numero dei travolti.

CONTATTARE IL SOCCORSO ORGANIZZATO: se possibile contattare immediatamente il soccorso organizzato mediante telefono cellulare o radio. Trascorsi 20 minuti dall'incidente chiamare sicuramente il soccorso esterno, qualora non sia ancora stato possibile, eventualmente inviando verso valle due persone.

INDIVIDUARE LA VEDDETTA: se disponibile, individuare una vedetta che, posizionata in luogo sicuro ad osservare l'area delle operazioni, deve individuare una via di fuga, comunicarla a coloro che operano sulla valanga ed avvisarli nel caso di pericolo.

RICERCA VISTA UDITO: coloro che sono designati a tale compito devono percorrere l'area della valanga in cerca di segnali della presenza dei travolti ed evidenziare eventuali oggetti rinvenuti. Devono avere l'ARTVA in ricezione su valori medi per individuare i travolti presso cui dovessero passare casualmente.

RICERCA ARTVA: percorrono la valanga partendo a linee parallele o a greca ed effettuano la ricerca ARTVA fino ad individuare i travolti. Se disponibili, altri soccorritori si occuperanno di scavare ed estrarre i travolti.

SONDAGGIO: se si teme la presenza di travolti non dotati di ARTVA verrà messa in atto l'operazione di sondaggio, dando priorità alle zone di più probabile seppellimento.



